Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

In relazione al servizio "Rapine in corso", andato in onda ieri sera all'interno del programma Striscia la Notizia su Canale 5, l'Agenzia condanna con fermezza i toni e le modalità con cui è stato esercitato il diritto di cronaca da parte di giornalisti e autori.
In particolare, le espressioni utilizzate durante il servizio, come ad esempio "trovare l'indirizzo del funzionario che ha firmato e bruciargli la casa", sono non soltanto lesive dell'immagine e della professionalità dei dipendenti delle Entrate, ma soprattutto pesantemente intimidatorie nei confronti di tutto il personale.

Riteniamo, altresì, che l'accostamento del comportamento dei nostri funzionari alla condotta mafiosa del personaggio del film "Il Padrino", del quale viene trasmesso un estratto modificato, per alludere ad un atteggiamento vessatorio dell'Agenzia, abbia superato il limite del buon gusto e del rispetto delle Istituzioni.

Nel merito dei casi trattati, va sottolineato che la redazione di Striscia la Notizia non ha mai chiesto all'Agenzia delle Entrate di poter verificare la correttezza e la genuinità delle affermazioni riportate nel citato servizio, rendendo impossibile a questa Amministrazione poter riscontrare se vi sono errori o inesattezze nell'operato degli Uffici relativamente alla gestione delle singole pratiche di accertamento fiscale.

L'Agenzia sta, quindi, valutando la possibilità di intraprendere azioni legali a tutela della propria immagine e della sicurezza dei propri dipendenti.

Roma, 15 marzo 2016